

Data dell'incontro	6.11.2014 IIS Antonietti – Iseo ore 11.00-12.30
Presenti	Poli [IC Adro]; Bellino [IC Capriolo e Corte Franca]; Scalvini [IC Castelcovati]; Montanaro [IC Castrezzato]; Cassarino [IC Cazzago S. Martino]; Cadei [IC 2° Chiari]; Attanasio Gennaro su delega DS [ITCG Einaudi di Chiari]; Uboldi [IC Coccaglio]; Conte [IC Cologne]; Emilguerri [IC Iseo]; Parzani [IIS Antonietti Iseo]; Secchi [IC 1° Palazzolo s/O]; Gusmini [IC 2° Palazzolo s/O]; Lancini su delega DS [IIS Falcone Palazzolo s/O]; Ducoli [IC di Passirano]; Martinelli [IC Provaglio Iseo]; Archetti [IC di Rovato]; Caffi [IC Trezano] per un totale di 19 istituti scolastici rappresentati
Assenti	Risultano non presenti: IC 1° Chiari; IC Ome; IIS Marzoli; IIS Gigli; IC Pontoglio; IC Rudiano; IC Sale Marasino, per un totale di 7 istituti scolastici assenti
Ordine del giorno	1. illustrazione da parte del DS della scuola polo di quanto deciso nell'incontro delle scuole polo delle 6 reti in UST venerdì 17 ottobre 2014; 2. ripensamento delle scuole polo tematiche dell'ambito 2: tema 5 [successo formativo: contenimento della dispersione scolastica dell'utenza debole e "bisogni educativi speciali"]: l'evoluzione del CTI3 e del CTRH; altre possibili modifiche; 3. eventuali informazioni circa iniziative da effettuarsi nell'a.s. 2014-15 da parte dei DS delle scuole polo tematiche individuate nel corso del 2013-14
Verbale	<p>Punto 1 odg:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il DS della scuola polo illustra in primo luogo i punti salienti dell'incontro tenuto il 17 ottobre 2014 in UST, presente il Dirigente Maviglia, tra le scuole polo dei sei ambiti territoriali: <ol style="list-style-type: none"> a. secondo Maviglia la nuova dirigente USRLo non ha ancora preso in mano il dossier reti generaliste della Lombardia; in ogni caso sembra concordare sul principio che esse non possono divenire lo sbocco finale delle problematiche organizzative dell'USRLo e resta in vigore l'accordo triennale firmato da USRLo e dirigenti delle scuole polo generaliste della regione nel dicembre 2013; b. a livello di reti generaliste della provincia, si è deciso, qualunque sia la sorte delle reti regionali, di continuare l'esperienza, che mostra difficoltà significative solo nell'ambito cittadino per l'alto numero di scuole coinvolte ed in quello della Bassa bresciana, e di delineare in tempi brevi un protocollo che precisi meglio gli ambiti di azione del coordinamento tra le reti bresciane; si è inoltre posta la questione delle comunicazioni delle iniziative da parte dell'UST di Brescia alle reti: fondamentale sarà l'indicazione chiara delle scuole polo tematiche presenti in ciascuna rete, poiché UST si rivolgerà nelle comunicazioni in prima battuta ad esse e solo per conoscenza alle scuole capofila di rete [deriva da ciò la necessità da parte di ogni rete generalista di rivedere / confermare / modificare entro la fine del 2014 il quadro approvato nel precedente anno scolastico delle scuole polo tematiche; una volta poi che giungeranno da USRLo chiare indicazioni circa la futura gestione delle reti, si potrà anche decidere di variare l'assetto ora vigente di 10 scuole polo tematiche, nato in coerenza con le aree tematiche a suo tempo suggerite in modo vincolante da USRLo]; c. si è infine posta la questione del rapporto tra reti generaliste della provincia di Brescia e ASAB: la questione sarà affrontata in un'assemblea ASAB prevista nel mese di dicembre 2014, presumibilmente sabato 13 dicembre. <p>Punto 2 odg: alla luce di quanto illustrato dal DS Parzani, prende la parola il DS Cadei relativamente ad un possibile ripensamento delle scuole capofila delle tematiche 2 e soprattutto 5 [successo formativo: contenimento della dispersione scolastica dell'utenza debole e "bisogni educativi speciali"] in funzione dell'evoluzione del CTI3 e del CTRH. Traendo spunto dalla proposta per la riorganizzazione degli organismi a supporto dell'inclusione degli alunni BES della provincia di Brescia [documento prot. nota MIUR 13446 del 27 ottobre 2014], sulla quale viene richiesto un parere entro il 27 novembre p.v., Cadei propone di unificare in un unico GLI territoriale le attuali competenze del CTRH e del CTI, GLI che dovrebbe avere sede nella scuola polo tematica per l'utenza debole. Si apre un ampio dibattito sulla proposta e sulle considerazioni di Cadei, nel quale si riflette sulla possibilità di attuare tale unificazione già nel corso del presente anno scolastico alla luce anche degli attuali semiesoneri dall'insegnamento di due docenti (una per CTRH ed una per CTI) e dei regolamenti in vigore specie in ambito CTRH; si precisa poi che l'assorbimento eventuale delle due strutture all'interno del GLI territoriale, con base giuridica individuabile nell'accordo di rete generalista sottoscritto dalle 26 istituzioni scolastiche dell'ambito 2, non preclude in alcun modo l'adesione allo stesso GLI territoriale della Franciacorta, Sebino ed Ovest bresciano di scuole di istituzioni scolastiche collocate fuori dall'ambito. Al termine del dibattito si concorda una posizione comune che è sintetizzata nell'allegato A al presente verbale, di cui costituisce parte integrante.</p> <p>Punto 3 odg: essendosi protratta a lungo la discussione sul punto 2 dell'odg odierno, si rimandano decisioni relative ad altre possibili modifiche nell'individuazione delle scuole polo tematiche ed a progetti da realizzarsi nel 2014-15 ad opera delle stesse scuole polo tematiche al successivo incontro di rete.</p>

Riepilogo delle azioni definite

Area/processo	Obiettivo dell'azione	Responsabile designato
	Convocazione della prossima riunione entro il mese di dicembre 2014 anche al fine approfondire la questione delle scuole polo tematiche e di fare il punto su progetti ed azioni in fase di svolgimento e di elaborazione	DS Antonietti

Prossimo incontro	10 dicembre 2014 ore 9.00
Ordine del giorno	Da definire

Data : 22 novembre 2014

Firma: Diego Parzani